cupante, a nulla rilevando sotto il profilo della legittimazione dell'esercizio della sua sovranità sui Territori della Serenissima Patria gli anni di illecita e illegittima occupazione. Ad oggi è sempre più esasperante il tentativo, posto in essere dallo stato straniero occupante italiano, di disconoscere l'esistenza del Popolo Veneto arrivando addirittura a sentenziare, tramite il suo massimo Organo di Giustizia che "il Popolo Veneto avrebbe cessato di esistere in virtù del

Plebiscito del 1866, scegliendo di diventare popolo italiano". Pur essendo ben a conoscenza del falso storico di questo avvenimento, che di fatto è stato una frode commessa dal regno italiano, anche ammessa dallo stesso Conte Thaon di Revel, plenipotenziario del re d'italia di allora e responsabile dell'operazione, che ammise in un suo successivo memoriale il raggiro commesso, la Corte Costituzionale italiana e le più alte cariche istituzionali dello stato occupante dolosamente e in correità ignorano i fatti e perpetuano tale frode nei confronti del Popolo Veneto;

Il Popolo Veneto ad oggi è sottoposto al regime militare straniero nonostante faccia parte di uno Stato indipendente e comunque in possesso di uno status distinto da quello italiano. Sussiste una reiterata dolosa inosservanza e trasgressione da parte dello stato italiano della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani con la conseguente condizione di messa in schiavitù di Esseri Umani in specie di Nazionalità Veneta e del diritto all' autodeterminazione, con valore "jus congens", di cui è detentore il Popolo Veneto. Anche se la maggior parte dei Veneti è di Nazionalità Veneta per ius sanguinis oggi come oggi viene loro imposta illegalmente la cittadinanza italiana. I VENETI NON SONO MAI DIVENTATI ITALIANI. Comprendere la storia del nostro Popolo è importante e ci può aiutare a capire quanto ci viene nascosto per non scuotere le coscienze di chi, erede di tremila anni di storia, si ritrova a vivere come schiavo in casa propria. L'italia ha sistematicamente adottato provvedimenti d'autorità per cancellare dalla memoria del Popolo Veneto le proprie tradizioni, la propria cultura, la propria lingua e soprattutto la storia del proprio passato. L'italia, quale stato straniero occupante che è, adotta da anni una sistematica azione di discriminazione razziale contro il Popolo Veneto, palesando un vero e proprio razzismo istituzionale allo scopo di annientare l'Amor Patrio e l'identità Nazionale del Popolo Veneto che sono valori universali per ogni Popolo e quindi inalienabili, irrinunciabili, incedibili e imprescrittibili. Sussiste ad oggi la reiterata dolosa inosservanza e trasgressione della disposizione per cui lo stato occupante italiano non può disporre dell'utilizzo del territorio della Repubblica di Venezia e delle sue risorse naturali nonché di stipulare accordi internazionali, relativi al territorio su cui è stanziato il Popolo Veneto, in particolare con la cessione di porzioni di esso a soggetti e sovranità straniera, (es. Eurogendfor... - gendarmeria europea). E' vigente la reiterata dolosa inosservanza e trasgressione da parte dell'italia della disposizione per cui gli stati sono obbligati a con-

sentire l'esercizio del diritto all'autodeterminazione, in particolare a non impedire l'esercizio di questo diritto con mezzi coercitivi anche in violazione dell'art.2, par.4 della Carta delle Nazioni Unite. Lo stato straniero italiano ha da sempre fatto di tutto per sopprimere e cancellare la nazionalità veneta e il Popolo Veneto, anche imponendo e sostituendo all'identità nazionale veneta un'inesistente identità nazionale di popolo italiano. Dalla sua occupazione il potere italiano ha eretto un muro di silenzio attorno alle vere cause della forzata unità nazionale nascondendo la resistenza che fiorenti Nazioni pre-unitarie e i loro liberi Popoli hanno opposto all'invasione e occupazione italiana. Il risorgimento italiano è in realtà un mito inesistente. Veri e propri genocidi, massacri, campi di concentramento e l'esodo di popoli sono il marchio indelebile e il prezzo della forzata unità d'italia. L'italia dalla data di occupazione ha di fatto e continua ad oggi a colonizzare la Repubblica Veneta, per agevolare il proprio dominio economico su tutte le risorse umane, finanziarie, fiscali, economiche, patrimoniali, naturali, paesaggistiche e faunistiche, storiche e artistiche. Fin dalla sua occupazione l'italia ha tentato di sottomettere intenzionalmente il Popolo Veneto a condizioni tali di esistenza che ne comportasse l'estinzione sia fisica che culturale (diaspora veneta). Il neocolonialismo italiano è frutto della politica di controllo che Roma vuole detenere sul Popolo Veneto che sistematicamente viene derubato del proprio passato, della propria storia, delle proprie tipicità culturali, della propria lingua... insomma della propria civiltà. Il furto d'identità di un Popolo, sottoposto ad un regime straniero, passa infatti, anche attraverso l'annientamento della propria civiltà, disconoscendo e impedendo l'uso della propria lingua, la conoscenza alle future generazioni della propria storia, lo scoraggiare il sentimento di Amor Patrio l'uso del proprio Inno Nazionale e della propria Bandiera Nazionale, (oggi spesso abusata per il proselitismo di partiti politici italiani). È un vero e proprio furto d'identità del Popolo Veneto. La Nazione Veneta ha contribuito con illustri artisti e uomini e donne che hanno lasciato un segno indelebile nella storia dell'umanità e lo stato italiano deruba anche il nostro passato.

È così che illustri artisti, esploratori, compositori, musicisti ed eroi Veneti o vengono dimenticati o indicati come italiani ... quando ancora quest'italia non esisteva. Ad oggi lo stato straniero italiano col pretesto di attuare mirate politiche di accoglienza per gli immigrati, impone un'integrazione agevolando insediamenti e radicamenti stanziali sui territori veneti di stranieri anche culturalmente avversi alle tradizioni, costumi e consuetudini del Popolo Veneto. Particolarmente mal tollerata dal Popolo Veneto è l'imposta residenza di criminali di matrice eversiva mafiosa qui confinati in regime di soggiorno obbligato nonché la sistematica occupazione di cari-

che apicali della maggior parte delle istituzioni italiane. Non esistono apposite sedi giurisdizionali in ambito italiano perché tutte sono emanazioni "ab origine" dell'illegale impo-

sta presenza e autorità dello stato italiano sui Territori della nostra Patria. Per essere terzo e imparziale il giudice non deve avere un interesse nella causa, ma è italiano ed agisce con l'autorità conferitagli dallo stato italiano e in nome e per conto del popolo italiano al quale il Cittadino Veneto non appartiene. Nessun giudice straniero italiano potrà mai essere un "giudice naturale" per il Popolo Veneto perché non è Veneto e perché non è garantita la sua autonomia e indipendenza rispetto agli altri poteri dello stato straniero occupante italiano. Sempre più Cittadini del Popolo Veneto, in libertà di coscienza e volontà, hanno dichiarato di essere di nazionalità e cittadinanza Veneta e identificando come unica valida autorità sui territori occupati della Serenissima Patria questo Governo Veneto Provvisorio (GVP) costituito ai sensi e per gli effetti dell'art.96.3 del Primo Protocollo addizionale (1977) alle convenzioni di Ginevra del 1949 sotto l'egida di questo Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV). Questo MLNV, in ragione dell'attuale stato di fatto e di diritto, ha vietato allo stato italiano di porre in essere qualsiasi atto, azione, omissione e/o procedura di qualsivoglia maniera in danno di ogni Persona di nazionalità Veneta e/o che dichiari di far parte del Popolo Veneto. Persistendo tali comportamenti, atti, azioni, omissioni e/o procedure di qualsivoglia maniera, anche tese alla riscossione di natura economica e/o fiscale per conto dello stato straniero occupante italiano, questo Governo Veneto Provisorio attribuisce "ad personam" specifiche responsabilità iscrivendo i responsabili a ruolo giudiziario per assicurare tutti costoro alla Giustizia Veneta nei modi, tempi e condizioni che saranno ritenute di adottarsi per i provvedimenti indennizzanti e giudiziari del caso, con tutti i propri beni, presenti e futuri.

Questo MLNV, per il tramite del proprio Governo Veneto Provvisorio reclama e richiede: 1) che lo stato italiano rispetti il diritto al riconoscimento della personalità giuridica di ogni Cittadino del Popolo Veneto; 2) che lo stato italiano rispetti il diritto all'autodeterminazione che ha il Popolo Veneto anche perché è una norma ius cogens, cioè diritto inderogabile, un principio supremo e irrinunciabile del diritto internazionale; 3) che lo stato italiano ottemperi ai propri doveri riguardo alle norme di diritto internazionale da esso stesso ratificato con la legge nr.881/1977 visto e considerato che tale principio vale come legge dello Stato che prevale sul diritto interno (Cass. pen. 21 -3 1975); 4) che lo stato italiano non sottovaluti infine che nel settore dell'uso della forza, l'affermazione del principio di autodeterminazione, ha ampliato la portata del divieto di cui all'art.2 par.4 della Carta delle Nazioni Unite, proibendo agli stati di ricorrere anche alla sola minaccia oltre che all'uso della forza contro i Popoli che invocano il diritto all' autodeterminazione ... e di violazioni in tal senso ne sono state compiute molte dalle autorità italiane pur agendo in difetto assoluto di giurisdizione; 5) che lo stato italiano riconosca che noi Veneti, non siamo mai diventati italiani e che nessuno ci può imporre una nazionalità e una cittadinanza che non ci appartiene.

Viva San Marco!

REPUBLICA VENETA
MOVIMENTO DE LIBERAZIONE NAZIONALE DEL POPOLO VENETO
NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE
GOVERNO VENETO PROVISORIO
PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF VENICE
UCC File Number 2019-086-9892-8

www.mlnv.org

partecipa anche tu

Organo uficiale de informasione del Movimento de Liberasione Nasionale del Popolo Veneto (MLNV) e del Governo Veneto Provisorio (GVP)

GIORNALE de la VENETIA
NEWS
LIBERO POPOLO IN LIBERA PATRIA

NOI VENETI NON SIAMO ITALIANI!

NON LO SIAMO MAI DIVENTATI ... E' UNA MENZOGNA!

Millenari eventi della storia attribuiscono inconfondibilmente la qualifica di Popolo e Nazione alle Genti stanziate nel territorio della Venetia, che condividono la stessa lingua con varianti locali più o meno marcate, parlata da sei milioni di veneti stanziali e da almeno altrettanti emigrati nel mondo, che condividono la stessa storia, le stesse tradizioni e la stessa cultura, Venete per diritto naturale, ma non più libere e sovrane sulle proprie Terre d'origine dal 1866 a seguito della forzata occupazione straniera italiana. I Veneti come tali affermano ancora oggi la propria Nazione che si identifica nell'antica Repubblica Veneta, anche detta "Serenissima", fondata nell'anno 697. La nostra Patria non ha mai cessato di esistere e "de jure" è tutt'ora esistente su tutti i propri antichi Territori, non sussistendo validi atti di cessione di sovranità.

Il Popolo Veneto esiste ancora oggi e reclama energicamente la propria presenza nonostante il governo italiano lo ritenga domato o inesistente. L'annessione dei territori della Repubblica di Venezia è avvenuta nel 1866 con l'occupazione militare da parte del regno italico, che ha imposto una fraudolenta consultazione popolare (storicamente denominata "plebiscito truffa") realizzata con la minaccia e l'uso della forza contro la popolazione. Il plebiscito ebbe luogo il 21 ottobre 1866. Su una popolazione di 2.603.009 persone i votanti furono 647.426 e i voti contrari 69. Sia le Venezie che la Provincia di Mantova furono annesse al Regno d'Italia con Regio Decreto n.3300 del 4 novembre 1866 e con la Legge n.3841 del 18 luglio 1867, tra l'altro recentemente abrogata dalla stessa italia. Il Movimento de Liberasione Nasionale del Popolo Veneto (MLNV), è stato fondato il 29 settembre 2009, per rivendicare il diritto di autodeterminazione del Popolo Veneto rispetto all'occupazione straniera dello stato italiano. La "denuncia di occupazione, dominazione e colonizzazione della Nazione Veneta da parte dello stato straniero italiano - Rivendicazione di sovranità del Popolo Veneto", è stata depositata presso la sede O.N.U. di Ginevra in data 28 settembre 2010 e presso la sede O.N.U. di New York il 27 novembre 2011. Questo MLNV, così come disposto dal diritto internazionale, dovendo dotarsi di un apparato istituzionale ai sensi e per gli effetti dell'art.96.3 del Primo Protocollo aggiuntivo (1977) alla Convenzione di Ginevra del 1949, in data 4 febbraio 2012 ha istituito il GOVERNO VENETO PROVISORIO (GVP).

In fatto e in diritto lo stato italiano sui Territori della Repubblica di Venezia rimane ad oggi uno stato straniero oc-